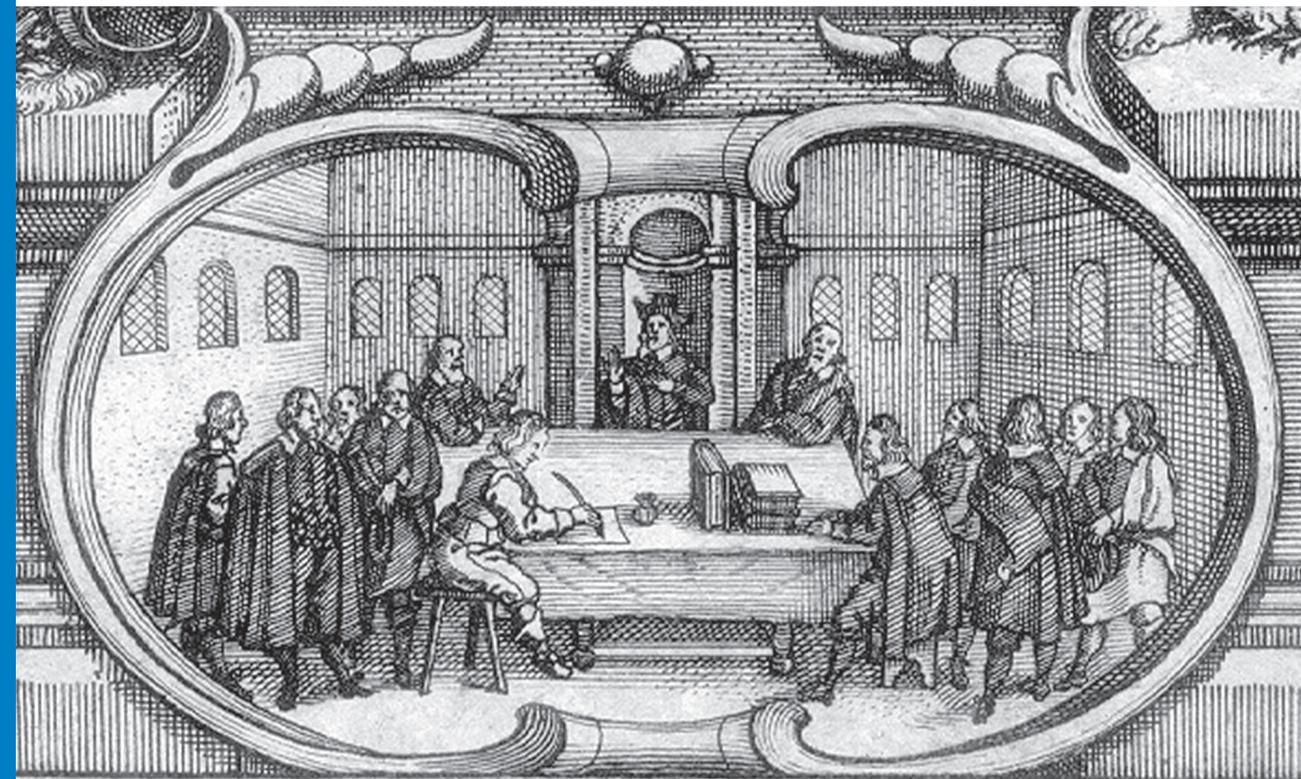


Giampiero Balena

Istituzioni di diritto processuale civile

H | Giampiero Balena

Istituzioni di diritto processuale civile



Volume Secondo

IL PROCESSO ORDINARIO

QUINTA EDIZIONE

CACUCCI  EDITORE
BARI

ISBN 978-88-6611-835-0



9 788866 118350

€ 47,00



L'immagine in copertina è tratta dal frontespizio del volume di Vultejus, *Tractatus de iudiciis*, Kassel 1654.

GIAMPIERO BALENA

Ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Bari

**ISTITUZIONI DI
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

QUINTA EDIZIONE

Volume Secondo

IL PROCESSO ORDINARIO

CACUCCI  EDITORE
BARI
2019

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2019 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

a Flavia e Diana

INDICE

INTRODUZIONE

IL PROCESSO DI COGNIZIONE DAL 1865 AD OGGI

I.	Il processo di cognizione nel codice del 1865: caratteri originali ed evoluzione successiva.	1
II.	L'inizio della «propaganda» di Chiovenda contro il codice e in favore dell'oralità.	4
III.	La genesi e le caratteristiche originarie del codice del 1940.	6
IV.	L'esordio fallimentare del codice e la prima «novella» del 1950.	10
V.	La riforma del processo del lavoro (1973) e i suoi riflessi sui posteriori progetti di riforma del processo ordinario.	12
VI.	I prodromi delle riforme degli anni '90.	14
VII.	La novella del 1990 e l'istituzione del giudice di pace.	15
VIII.	Le riforme più recenti.	17

CAPITOLO I

LA MEDIAZIONE E LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

1.	Rilievi introduttivi.	21
2.	Il procedimento di mediazione (cenni).	22
3.	<i>Segue</i> : la conclusione del procedimento e l'eventuale formulazione di una proposta conciliativa.	25
4.	La mediazione obbligatoria per legge: ambito di applicazione e limiti.	26
5.	<i>Segue</i> : le conseguenze del suo mancato esperimento.	29
6.	La mediazione obbligatoria per ordine del giudice.	30
7.	La negoziazione assistita, in generale.	31
8.	La negoziazione obbligatoria.	34

CAPITOLO II L'INSTAURAZIONE DEL PROCESSO

PREMESSA

9. Il processo davanti al tribunale come processo standard. 39

Sezione I

L'ATTO INTRODUTTIVO

10. La domanda giudiziale e i suoi effetti, processuali e sostanziali. 41
 11. I modelli dell'atto introduttivo: la citazione e il ricorso. 43
 12. Le conseguenze dell'errore sulla forma dell'atto introduttivo (e sul rito della causa). 45
 13. Il contenuto dell'atto di citazione. 47
 14. La scelta della data della prima udienza; i termini minimi di comparizione. 50

Sezione II

LA COSTITUZIONE DELLE PARTI

15. La costituzione in giudizio delle parti: in generale. 52
 16. La costituzione dell'attore. 53
 17. La costituzione del convenuto. 54
 18. *Segue*: il contenuto della comparsa di risposta. 55
 19. L'iscrizione della causa a ruolo, la designazione del giudice istruttore e l'effettiva determinazione dell'udienza di prima comparizione. 56
 20. La costituzione «ritardata» delle parti e la contumacia. 58
 21. Le notificazioni e le comunicazioni nel corso del procedimento. 59

CAPITOLO III

L'UDIENZA DI PRIMA COMPARIZIONE E LE VERIFICHE PRELIMINARI

22. Le verifiche prescritte all'udienza di prima comparizione. 61
 23. I vizi concernenti l'instaurazione del contraddittorio: la nullità della notificazione della citazione. 62
 24. L'invalidità della citazione: le fattispecie. 63
 25. *Segue*: il regime dei vizi della *vocatio in ius*. 65
 26. *Segue*: il regime dei vizi della *editio actionis*. 67
 27. La nullità della domanda riconvenzionale. 68

CAPITOLO IV

LA TRATTAZIONE DELLA CAUSA E LE PRECLUSIONI

28.	Rilievi introduttivi sulla trattazione della causa e sulle relative preclusioni.	69
29.	La tendenziale concentrazione della trattazione e l'eventuale interrogatorio libero delle parti.	71
30.	<i>Segue</i> : le attività dirette a definire l'oggetto del giudizio e i mezzi di prova da assumere. Cenni sul possibile passaggio al rito sommario di cognizione.	73
31.	<i>Segue</i> : l'eventuale «appendice» di trattazione scritta, la decisione sull'ammissione dei mezzi di prova e il c.d. calendario del processo.	78
32.	Le (nuove) allegazioni ammesse nel successivo corso del processo.	80

CAPITOLO V

LA DISCIPLINA DELL'INTERVENTO DI TERZI

33.	Modalità e termini dell'intervento volontario.	85
34.	Modalità e termini dell'intervento su istanza di parte.	87
35.	Modalità dell'intervento <i>iussu iudicis</i>	88
36.	La costituzione del terzo chiamato e i poteri delle parti originarie.	89

CAPITOLO VI

IL GIUDICE ISTRUTTORE

37.	L'origine della figura del giudice istruttore.	91
38.	Il potere di direzione del processo e l'immutabilità del giudice istruttore.	92
39.	Le ordinanze del giudice istruttore.	93
40.	Le ordinanze decisorie: rinvio.	95

CAPITOLO VII

L'ISTRUZIONE PROBATORIA

Sezione I

I PRINCIPI IN MATERIA DI PROVE

41.	L'oggetto e la disponibilità della prova.	97
42.	La nozione di prova e le principali sue classificazioni. L'ammissibilità e la rilevanza della prova.	100

43.	L'efficacia delle prove e gli argomenti di prova.	102
44.	La regola di giudizio fondata sull'onere della prova.	106
45.	<i>Segue</i> : i problemi legati alla classificazione dei fatti principali.	107
46.	I fatti non controversi	110
47.	<i>Segue</i> : ... e quelli non contestati. L'oggetto e i limiti dell'onere di contestazione.	112

Sezione II

LE REGOLE GENERALI DELL'ISTRUZIONE PROBATORIA

48.	Luogo e modalità di assunzione dei mezzi di prova. Assunzione per delega o per rogatoria.	119
49.	Le modalità di assunzione della prova e la sua chiusura.	120

CAPITOLO VIII

I SINGOLI MEZZI ISTRUTTORII

Sezione I

LA CONSULENZA TECNICA

50.	Natura e funzione della consulenza tecnica.	123
51.	I compiti e l'attività del consulente.	124
52.	Lo svolgimento della consulenza tecnica e la liquidazione del relativo compenso.	125

Sezione II

L'ISPEZIONE GIUDIZIALE

53.	Caratteri generali.	129
54.	Il provvedimento e i poteri del giudice in sede d'ispezione.	130

Sezione III

L'ESIBIZIONE DELLE PROVE E LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI

ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

55.	L'ordine di esibizione di prove: natura, presupposti e limiti.	132
56.	<i>Segue</i> : il provvedimento di esibizione e la sua concreta efficacia.	133
57.	La richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione.	134

Sezione IV

GLI INTERROGATORI E LA CONFESIONE

58.	L'interrogatorio libero e l'interrogatorio formale. In particolare, l'ambigua natura dell'interrogatorio libero.	136
59.	La confessione (in generale) e le figure ad essa affini.	137
60.	La confessione giudiziale.	140

61. La confessione stragiudiziale. 142
 62. L'interrogatorio formale e il suo rapporto con la confessione. 143

Sezione V

LA PROVA DOCUMENTALE

63. Il concetto di documento. 146
 64. La produzione dei documenti. 146
 65. L'atto pubblico. 147
 66. La scrittura privata. 149
 67. *Segue*: l'autenticazione della sottoscrizione. 151
 68. *Segue*: il riconoscimento, espresso o tacito, e il disconoscimento della scrittura privata. 152
 69. *Segue*: la verificaione. 154
 70. La querela di falso: natura ed oggetto. 155
 71. *Segue*: la disciplina processuale. 157
 72. L'efficacia probatoria delle copie. 160
 73. Le riproduzioni fotografiche, cinematografiche e meccaniche in genere. 161
 74. Il telegramma, il *telex* e il *telex*. 162
 75. Il documento informatico. 164
 76. Le scritture contabili delle imprese. 167

Sezione VI

IL GIURAMENTO

77. Il giuramento in generale. 170
 78. Il giuramento decisorio: funzione e presupposti. 170
 79. *Segue*: deferimento e riferimento; prestazione e conseguenze della mancata prestazione. 172
 80. Il giuramento suppletorio e il giuramento d'estimazione. 174
 81. L'efficacia del giuramento. Il giuramento falso. 176

Sezione VII

LA PROVA TESTIMONIALE

82. Generalità. 179
 83. I limiti soggettivi. 180
 84. I limiti oggettivi. 180
 85. Le modalità di deduzione e di assunzione della prova. 182
 86. La testimonianza scritta. 186

Sezione VIII

LE PRESUNZIONI E LE C.D. PROVE ATIPICHE

87. Le presunzioni legali. 189

88.	Le presunzioni semplici.	190
89.	Prove atipiche e prove illecite.	191

CAPITOLO IX

LA CONCLUSIONE DEL PROCESSO CON DECISIONE

Sezione I

LA FASE DECISORIA

90.	Le cause nelle quali il tribunale decide in composizione collegiale.	197
91.	La rimessione totale della causa al collegio.	198
92.	La precisazione delle conclusioni e gli scritti difensivi finali.	200
93.	L'eventuale udienza di discussione dinanzi al collegio.	202
94.	Le altre ipotesi di rimessione al collegio.	203
95.	La fase decisoria in senso stretto: la deliberazione della sentenza e l'eventuale rilievo d'ufficio di questioni nuove.	204
96.	<i>Segue</i> : la forma dei provvedimenti del collegio.	206
97.	<i>Segue</i> : la sentenza di cessazione della materia del contendere.	209
98.	La formazione della sentenza-documento.	210
99.	La fase decisoria dinanzi al tribunale in composizione monocratica.	212
100.	Il regime delle questioni relative alla composizione del tribunale.	213

Sezione II

L'EFFICACIA E L'ESECUTIVITÀ DELLE SENTENZE

101.	Rilievi introduttivi sull'efficacia delle sentenze.	217
102.	L'efficacia esecutiva «provvisoria» e l'inibitoria.	218
103.	L'efficacia di accertamento e costitutiva.	220
104.	La sentenza c.d. condizionale.	223

CAPITOLO X

LA CONCLUSIONE DEL PROCESSO SENZA DECISIONE

Sezione I

LA CONCILIAZIONE

105.	La conciliazione come autonoma modalità di definizione del processo.	227
------	--	-----

Sezione II

L'ESTINZIONE DEL PROCESSO

106.	Rilievi introduttivi.	230
107.	La rinuncia agli atti del giudizio.	230
108.	<i>Segue</i> : la rinuncia al diritto, all'azione, o ad una di più domande.	232
109.	L'estinzione per inattività delle parti e la riassunzione del processo quiescente.	233
110.	Le fattispecie di inattività: l'omessa costituzione di tutte le parti e il problema dell'iscrizione a ruolo tardiva.	235
111.	<i>Segue</i> : le ipotesi di estinzione conseguente alla cancellazione della causa dal ruolo.	236
112.	<i>Segue</i> : le altre ipotesi di estinzione, conseguente al mancato compimento di atti d'impulso.	237
113.	Il regime della pronuncia di estinzione.	238
114.	<i>Segue</i> : la forma del provvedimento e la relativa «competenza».	239
115.	Gli effetti dell'estinzione: in particolare, la sopravvivenza dell'azione.	240
116.	<i>Segue</i> : l'inefficacia degli atti del processo estinto: in particolare, l'ambito di efficacia delle sentenze.	242
117.	<i>Segue</i> : la sorte delle prove già raccolte.	244

CAPITOLO XI

LE ORDINANZE ANTICIPATORIE DI CONDANNA

118.	La categoria dei provvedimenti sommari (non cautelari) anticipatorii.	247
119.	L'ordinanza di pagamento delle somme non contestate: i presupposti.	248
120.	<i>Segue</i> : l'efficacia e il regime di stabilità.	250
121.	L'ordinanza d'ingiunzione di pagamento o di consegna: i presupposti per la pronuncia.	252
122.	<i>Segue</i> : i presupposti per la provvisoria esecutività.	253
123.	<i>Segue</i> : il contenuto e l'efficacia del provvedimento.	255
124.	<i>Segue</i> : l'ingiunzione resa nei confronti del contumace.	256
125.	L'ordinanza di condanna successiva alla chiusura dell'istruzione: rilievi introduttivi.	258
126.	<i>Segue</i> : il possibile oggetto.	259
127.	<i>Segue</i> : i presupposti.	261
128.	<i>Segue</i> : l'efficacia e il regime di stabilità.	262

CAPITOLO XII VICENDE PARTICOLARI DEL PROCESSO

Sezione I

IL PROCESSO CONTUMACIALE

- | | | |
|------|--|-----|
| 129. | Le peculiarità del processo contumaciale. | 265 |
| 130. | La costituzione tardiva del contumace e l'eventuale sua rimessione in termini. | 267 |

Sezione II

LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO

- | | | |
|------|---|-----|
| 131. | Il concetto e le <i>species</i> della sospensione. | 269 |
| 132. | La sospensione per pregiudizialità (civile): l'impostazione tradizionale. | 271 |
| 133. | <i>Segue</i> : le tesi restrittive. | 274 |
| 134. | La sospensione per «pregiudizialità» penale. Cenni sull'efficacia del giudicato penale nel processo civile. | 276 |
| 135. | Il provvedimento di sospensione, la sua durata e la ripresa del processo. | 279 |

Sezione III

L'INTERRUZIONE DEL PROCESSO

- | | | |
|------|--|-----|
| 136. | Ratio dell'interruzione ed eventi da cui può derivare. | 285 |
| 137. | Le condizioni per il verificarsi dell'interruzione. | 286 |
| 138. | Gli effetti dell'interruzione e la ripresa del processo, anche in relazione ai giudizi con pluralità di parti. | 288 |

CAPITOLO XIII

IL PROCESSO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

- | | | |
|------|---|-----|
| 139. | Generalità. La disciplina applicabile. | 293 |
| 140. | L'introduzione della causa e la costituzione delle parti. | 294 |
| 141. | La fase della trattazione. | 296 |
| 142. | La decisione della causa. | 298 |
| 143. | La conciliazione in sede pre-contenziosa. | 299 |

CAPITOLO XIV

IL GIUDICATO E L'AUTORITÀ DELLE SENTENZE

- | | | |
|------|---|-----|
| 144. | Il fenomeno del giudicato e il suo rapporto con le impugnazioni. Giudicato formale e sostanziale; giudicato interno ed esterno. . . | 301 |
|------|---|-----|

145.	L'«autorità» del giudicato: in cosa consiste ...	303
146.	<i>Segue</i> : ... e come opera. L'eccezione di cosa giudicata.	305
147.	I limiti oggettivi: l'autorità del giudicato, di regola, è circoscritta all'oggetto del processo e non si estende ai rapporti giuridici pregiudiziali, di cui il giudice conosce <i>incidenter tantum</i>	307
148.	<i>Segue</i> : le tesi che ammettono un'estensione del giudicato al rapporto pregiudiziale, allorché si tratti di pregiudizialità meramente logica.	308
149.	Il c.d. «frazionamento» della domanda.	312
150.	I limiti soggettivi del giudicato: l'efficacia diretta della sentenza.	315
151.	<i>Segue</i> : i terzi che potrebbero subire, in astratto, l'efficacia riflessa della sentenza.	317
152.	<i>Segue</i> : le diverse teorie sui limiti dell'efficacia riflessa.	319
153.	I conflitti di giudicato.	324

CAPITOLO XV

LA CORREZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

154.	Gli errori e le omissioni materiali o di calcolo.	329
155.	I provvedimenti correggibili.	331
156.	Il procedimento di correzione.	331

CAPITOLO XVI

LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE

Sezione I

NOZIONI GENERALI

157.	Vizi della sentenza e mezzi d'impugnazione: rilievi introduttivi.	335
158.	Tipicità e classificazione dei mezzi d'impugnazione.	337
159.	La qualificazione del provvedimento al fine della sua impugnazione.	340
160.	Le condizioni dell'impugnazione: la legittimazione.	343
161.	<i>Segue</i> : l'interesse ad impugnare e la soccombenza.	346
162.	I termini c.d. brevi per l'impugnazione e la notifica della sentenza.	348
163.	<i>Segue</i> : il termine di decadenza semestrale.	351
164.	La notifica dell'atto d'impugnazione.	353

165.	L'acquiescenza.	354
166.	L'inammissibilità e l'improcedibilità dell'impugnazione. La c.d. «consumazione» del potere d'impugnazione.	357
167.	Gli effetti della pronuncia d'impugnazione. In particolare, il c.d. effetto espansivo interno.	359
168.	<i>Segue</i> : l'effetto espansivo esterno.	360
169.	L'estinzione del processo d'impugnazione.	363

Sezione II

L'IMPUGNAZIONE NEI PROCESSI CON PLURALITÀ DI PARTI

170.	I problemi posti dal litisconsorzio in fase d'impugnazione. . .	365
171.	Le diverse soluzioni adottate dal legislatore, a seconda che il cumulo soggettivo sia o no scindibile.	365
172.	Le fattispecie di «causa inscindibile».	368
173.	<i>Segue</i> : le «cause tra loro dipendenti» e le «cause scindibili». .	370
174.	<i>Segue</i> : in particolare, le cause di garanzia e le obbligazioni solidali.	372

Sezione III

L'IMPUGNAZIONE INCIDENTALALE

175.	Il divieto di <i>reformatio in peius</i> e l'impugnazione incidentale. .	376
176.	<i>Segue</i> : l'onere dell'impugnazione (in forma) incidentale e le conseguenze della sua inosservanza.	378
177.	L'impugnazione incidentale tardiva.	379

Sezione IV

L'IMPUGNAZIONE DELLE SENTENZE NON DEFINITIVE

178.	Rilievi introduttivi circa l'impugnazione delle sentenze non definitive.	384
179.	Le sentenze per le quali è ammessa l'impugnazione differita. .	385
180.	I termini e le modalità della riserva.	387
181.	I termini e le modalità della successiva impugnazione differita. .	388

CAPITOLO XVII

L'APPELLO

182.	I caratteri generali dell'appello e il principio del doppio grado di giurisdizione.	391
183.	Le sentenze appellabili e il giudice competente.	393
184.	L'oggetto del giudizio di appello e i limiti dell'effetto devolutivo. .	394
185.	<i>Segue</i> : l'onere di espressa riproposizione delle domande e delle eccezioni «non accolte».	395

186.	<i>Segue</i> : la funzione dei motivi di appello e i limiti della cognizione del giudice di secondo grado.	399
187.	L'intervento nel giudizio di secondo grado.	403
188.	Il regime dei c.d. <i>nova</i> : le nuove domande.	404
189.	<i>Segue</i> : le nuove eccezioni.	407
190.	<i>Segue</i> : le nuove prove.	409
191.	Il peculiare regime di appellabilità (limitata) delle sentenze di equità del giudice di pace.	410
192.	L'atto introduttivo e i suoi possibili vizi.	411
193.	La costituzione delle parti e le conseguenze della mancata o tardiva costituzione dell'appellante.	413
194.	I termini e le modalità dell'appello incidentale.	414
195.	La trattazione della causa e l'eventuale inibitoria della sentenza impugnata.	415
196.	La decisione.	418
197.	<i>Segue</i> : il c.d. filtro di ammissibilità dell'appello.	419
198.	Le ipotesi di rimessione della causa al giudice di primo grado.	422

CAPITOLO XVIII IL RICORSO PER CASSAZIONE

Sezione I

LE CARATTERISTICHE DELL'IMPUGNAZIONE E IL RELATIVO PROCEDIMENTO

199.	L'origine storica della Corte di cassazione e la sua evoluzione.	431
200.	<i>Segue</i> : la funzione del ricorso per cassazione, anche alla luce dell'art. 111 Cost.	434
201.	Le sentenze impugnabili e i motivi di ricorso: in particolare, la «violazione o falsa applicazione di norme di diritto e dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro».	435
202.	<i>Segue</i> : i motivi attinenti alla giurisdizione, alla competenza oppure a nullità della sentenza o del procedimento.	438
203.	<i>Segue</i> : l'«omesso esame circa un fatto decisivo».	439
204.	Il ricorso c.d. straordinario ai sensi dell'art. 111 Cost. e la nozione «sostanziale» di sentenza.	444
205.	Ipotesi particolari: il ricorso per conflitti di giurisdizione o di attribuzione; il ricorso nell'interesse della legge.	447
206.	La fase introduttiva del processo: in particolare, il contenuto del ricorso.	449
207.	<i>Segue</i> : il deposito del ricorso e dei documenti prescritti a pena di improcedibilità.	453

208.	<i>Segue</i> : il controricorso.	454
209.	L'oggetto del giudizio di cassazione.	455
210.	Il ricorso incidentale.	457
211.	I nuovi documenti ammessi in Cassazione.	460
212.	L'inibitoria della sentenza impugnata.	461
213.	L'assegnazione dei ricorsi alle sezioni.	462
214.	L'officiosità del processo di cassazione e la disciplina della rinuncia al ricorso.	464
215.	Il vaglio preliminare ad opera della sezione-“filtro”.	467
216.	L' <i>iter</i> decisorio ordinario in camera di consiglio e quello relativo ai regolamenti di giurisdizione e di competenza.	471
217.	La decisione in seguito a pubblica udienza.	472

Sezione II

I POSSIBILI ESITI DEL PROCESSO E L'EVENTUALE GIUDIZIO DI RINVIO

218.	La decisione sul ricorso e l'(eventuale) enunciazione del principio di diritto: rilievi introduttivi.	479
219.	Il rigetto del ricorso e la correzione della motivazione della sentenza impugnata.	480
220.	La tipologia delle pronunce di accoglimento: <i>a)</i> la cassazione senza rinvio per ragioni processuali.	481
221.	<i>b)</i> La cassazione con rinvio.	482
222.	<i>Segue</i> : il giudizio di rinvio: natura e disciplina.	485
223.	<i>Segue</i> : i poteri delle parti e del giudice.	486
224.	<i>c)</i> La cassazione sostitutiva di merito.	489
225.	La correzione delle decisioni della Cassazione.	493
226.	Gli altri rimedi nei confronti delle sentenze della Cassazione: rinvio.	494

CAPITOLO XIX

IL REGOLAMENTO DI COMPETENZA

227.	I caratteri dell'impugnazione.	497
228.	I provvedimenti impugnabili: regolamento necessario e facoltativo.	498
229.	<i>Segue</i> : in particolare, il concorso fra il regolamento (facoltativo) e l'impugnazione ordinaria.	501
230.	I termini e il procedimento di regolamento.	502

CAPITOLO XX
LA REVOCAZIONE

231.	I caratteri dell'impugnazione. La revocazione ordinaria e straordinaria.	505
232.	I motivi di revocazione ordinaria.	507
233.	I motivi di revocazione straordinaria.	510
234.	La revocazione proponibile dal pubblico ministero.	511
235.	Il procedimento, la decisione e le relative impugnazioni.	512
236.	La disciplina del concorso tra revocazione e ricorso per cassazione.	514
237.	La revocazione delle sentenze della Corte di cassazione: presupposti, termini e procedimento.	515
238.	<i>Segue</i> : i rapporti tra il giudizio di revocazione, la sentenza impugnata in cassazione e l'eventuale giudizio di rinvio.	518

CAPITOLO XXI
L'OPPOSIZIONE DI TERZO

239.	Generalità.	521
240.	L'opposizione c.d. ordinaria, quale rimedio riservato ai terzi che non subiscono gli effetti del giudicato.	522
241.	<i>Segue</i> : il tipo di «pregiudizio» che giustifica l'esperimento dell'opposizione.	524
242.	<i>Segue</i> : conclusioni circa i soggetti legittimati all'opposizione ordinaria.	525
243.	L'opposizione revocatoria: funzione e presupposti.	528
244.	Il procedimento e la decisione.	529